



**Delibera n° 47/2024
in data 22/7/2024**

Riunione del giorno 22/07/2024

Sono presenti:

Valerio Veronesi, Presidente Unioncamere Emilia-Romagna e della Camera di commercio di Bologna;

Gilberto Luppi, Vicepresidente della Camera di commercio di Modena (in collegamento MEET);

Stefano Landi, Presidente della Camera di commercio dell'Emilia (in collegamento MEET);

Per il Collegio dei Revisori dei Conti partecipano:

Cinzia Iucci, Presidente (in collegamento MEET);

Assistono alla riunione della Giunta:

Giada Grandi, Segretario Generale della Camera di commercio di Bologna;

Roberto Albonetti, Segretario Generale della Camera di Commercio della Romagna (in collegamento MEET);

Alessandro Saguatti, Segretario Generale (accetta funzioni) della Camera di commercio dell'Emilia (in collegamento MEET);

Guido Caselli, Vice Segretario Generale di Unioncamere Emilia-Romagna.

Segretario verbalizzante: Stefano Bellei, Segretario Generale di Unioncamere Emilia-Romagna e della Camera di commercio di Modena, coadiuvato da Laura Bertella di Unioncamere Emilia-Romagna (in collegamento MEET).

Oggetto: Approvazione Bando per la concessione di contributi per interventi di prevenzione a favore delle imprese delle province di Bologna, Modena e Reggio Emilia danneggiate dagli eventi alluvionali del maggio 2023

Il Presidente Veronesi cede la parola al Segretario Generale, il quale informa la Giunta che, a seguito dell'approvazione da parte della Giunta dell'Unione regionale riunitasi il 17 giugno 2024 della Convenzione per l'attuazione di misure di sostegno delle imprese danneggiate dagli eventi alluvionali del maggio 2023, le Camere di commercio di Bologna, Modena e Reggio Emilia hanno confermato la volontà di affidare la gestione del Bando per i territori di loro competenza all'Unione regionale ai sensi dell'art. 2 comma 7 della suddetta Convenzione.

Le Camere di commercio di Bologna, Modena e Reggio Emilia hanno, inoltre, individuato la tipologia di sostegno tra quelle ammissibili, i requisiti di ammissibilità, la modalità di gestione del bando e la quantificazione dei contributi.

Unioncamere Emilia-Romagna, sulla base della delega formale ricevuta e delle suddette indicazioni, ha predisposto una proposta di Bando (**Allegato 1**) che è stata condivisa con i funzionari competenti delle Camere di commercio interessate.

Il Bando è unico per i 3 territori coinvolti ed è finalizzato a riconoscere contributi per interventi di prevenzione e messa in sicurezza a fronte di futuri eventi atmosferici calamitosi di tipo alluvionale.

L'eventuale somma dei contributi non concessi alle imprese le cui domande, per ogni provincia, non verranno ritenute ammissibili, saranno condivisi con le altre Camere di commercio coinvolte nell'attuazione della Misura con gestione autonoma, per determinarne l'allocazione.

Al termine dell'illustrazione,

la Giunta,

- udito e condiviso quanto esposto, a voti unanimi,

DELIBERA

- a) di approvare il "Bando per la concessione di contributi per interventi di prevenzione a favore delle imprese delle province di Bologna, Modena e Reggio Emilia danneggiate dagli eventi alluvionali del maggio 2023" e la relativa modulistica (allegato 1);
- b) di autorizzare gli uffici di Unioncamere Emilia-Romagna agli adempimenti correlati, incluse le comunicazioni di rito;
- c) l'immediata eseguibilità della presente delibera.

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE

(Stefano Bellei)



**UNIONCAMERE
EMILIA-ROMAGNA**

il presente documento non ha valore legale

IL PRESIDENTE

(Valerio Veronesi)





BANDO PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI PER INTERVENTI DI PREVENZIONE A FAVORE DELLE IMPRESE DELLE PROVINCE DI BOLOGNA, MODENA E REGGIO EMILIA DANNEGGIATE DAGLI EVENTI ALLUVIONALI DEL MAGGIO 2023

Articolo 1 Obiettivi del Bando

Le eccezionali ed avverse condizioni meteorologiche che, a partire dal giorno 1° maggio 2023, hanno colpito il territorio delle province di Reggio-Emilia, di Modena, di Bologna, di Ferrara, di Ravenna, di Forlì-Cesena e di Rimini hanno determinato gravi situazioni di incolumità delle persone nonché ingenti danneggiamenti alle infrastrutture viarie, ad edifici pubblici e privati, alle opere di difesa idraulica, alla rete dei servizi essenziali ed alle imprese di tutti i settori produttivi.

Le imprese alluvionate, oltre ad aver subito ingenti danni diretti, hanno altresì subito danni economici e perdite di fatturato.

E' stata avviata una raccolta fondi con l'obiettivo di portare sollievo ai cittadini della regione in stato di grande difficoltà e sofferenza e con la Legge Regionale 3 ottobre 2023 n.13, recante "Misure urgenti a sostegno delle comunità e dei territori della Regione Emilia-Romagna colpiti dai recenti eventi emergenziali", sono state definite le misure per l'utilizzo dei fondi oggetto di liberalità a sostegno di cittadini, imprese, altri soggetti privati ed enti locali colpiti dagli eventi alluvionali nel territorio emiliano romagnolo nel mese di maggio 2023.

All'art. 2, comma 1, lettera c), della L.R. 13 sopra richiamata, si stabilisce una misura a favore delle imprese che operano nelle aree colpite dagli eventi alluvionali e che hanno subito danni a causa di tali avversità e all'art. 2, comma 2, si dispone che "(...) le misure di cui al comma 1 la Regione può trasferire le necessarie risorse agli enti locali e alle Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura affinché provvedano alla loro realizzazione";

L'Accordo di programma quadro fra la Regione Emilia-Romagna e Unioncamere Emilia-Romagna 2021-25 per lo sviluppo economico del territorio regionale", approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 1841/2020, così come modificato con D.G.R. n. 1586/2023, all'art. 10 dispone che la Regione ed Unioncamere Emilia-Romagna, quale ente intermedio che può agire anche per tramite delle Camere di commercio, possano collaborare anche per attivare forme di sostegno alle imprese in difficoltà economiche derivanti da gravi eventi e fattori climatici che interessino il territorio regionale o parte di esso.

Con D.G.R. n. 570 del 04/04/2024 è stata destinata la somma complessiva di € 5.157.056,97 per le iniziative di sostegno di cui all'art. 2 comma 1, lett. c della L.R. 13/2023 ed è stato approvato l'allegato denominato "Misure urgenti a sostegno delle comunità e dei territori della regione Emilia-Romagna colpiti dai recenti eventi emergenziali", con il quale vengono individuate quali beneficiarie dei contributi le imprese iscritte al registro imprese che operano in tutti i settori produttivi nelle Province di Reggio-Emilia, Modena, Bologna, Ferrara, Ravenna, Forlì-Cesena e Rimini e che abbiano subito danni per gli eventi alluvionali, le tipologie di intervento da sostenere, i criteri di riparto delle risorse su base territoriale da attribuire alle Camere di Commercio territorialmente competenti.



Con D.G.R. n. 1080 del 11/06/2024 è stato approvato lo schema convenzione tra Regione ed Unioncamere Emilia-Romagna per l'attuazione della misura a favore delle imprese danneggiate dagli eventi alluvionali del maggio 2023 ed è stata approvata la ripartizione delle risorse su base territoriale.

La Giunta di Unioncamere Emilia-Romagna nella seduta del 17 luglio 2024 ha approvato lo Schema di Convenzione nel quale vengono regolati i rapporti fra Regione Emilia-Romagna ed Unioncamere Emilia-Romagna per l'attuazione da parte del sistema camerale della misura di aiuto alle imprese in parola, nonché le modalità per il trasferimento delle risorse necessarie per la realizzazione delle stesse.

La Camera di commercio di Bologna con delibera di giunta n. 98 del 16/07/2024, la Camera di commercio di Modena con delibera di giunta n. 122 del 09/07/2024 e la Camera di commercio dell'Emilia con delibera di giunta n. 123 del 11/07/2024 ai sensi dell'art. 2 comma 7 della Convenzione hanno delegato Unioncamere Emilia-Romagna alla gestione della misura per i territori di loro competenza, indicando espressamente la tipologia di sostegno/incentivazione scelta tra quelle ammissibili, i requisiti e le modalità di gestione dei bandi, la quantificazione dei contributi/incentivi e le procedure degli eventuali controlli dovuti per legge.

Il Bando è pubblicato e gestito da Unioncamere Emilia-Romagna.

Articolo 2 Ambito di intervento

1. Gli interventi sostenuti con il presente Bando sono finalizzati a riconoscere contributi per interventi di prevenzione e messa in sicurezza a fronte di futuri eventi atmosferici calamitosi di tipo alluvionale.
2. Le imprese richiedenti dovranno descrivere nella domanda di contributo il bene/intervento realizzato o da realizzare specificando l'impatto che avrà nella prevenzione dei danni e/o messa in sicurezza a fronte di futuri eventi atmosferici calamitosi di tipo alluvionale.

il presente documento non è

Dotazione finanziaria

1. Le risorse complessivamente disponibili per finanziare le domande delle imprese delle province di Bologna, Modena e Reggio Emilia presentate ai sensi del presente Bando sono pari a euro 1.106.063,77 così suddivisi per provincia:

| Provincia | Stanziamiento |
|---------------|---------------|
| Bologna | € 523.193,18 |
| Modena | € 312.201,29 |
| Reggio Emilia | € 270.669,30 |

2. Verranno effettuate 3 graduatorie, una per ogni provincia, fino ad esaurimento delle relative risorse disponibili.
3. Non sono previste compensazioni tra gli stanziamenti delle 3 province.



Articolo 4 Requisiti generali di ammissibilità

1. Possono presentare domanda di contributo le imprese iscritte al Registro Imprese territorialmente competente che abbiano sede legale e/o unità locale nelle province di Bologna, Modena e Reggio Emilia (in forza della dichiarazione dello stato di emergenza di cui alle delibere del Consiglio dei Ministri del 4 maggio 2023 e del 23 maggio 2023, in considerazione delle avverse condizioni metereologiche) che a partire dal 1° maggio 2023 abbiano avuto danni a causa degli eventi alluvionali.
2. I danni subiti dalle imprese richiedenti devono avere un nesso di causalità diretta con gli eventi calamitosi sopracitati.
3. Ai fini dell'accertamento del nesso di causalità di cui al precedente comma le imprese richiedenti dovranno trasmettere la seguente documentazione:
 - a) la scheda di rilevazione dei danni redatta da un professionista abilitato e verificata dall'autorità statale competente o da parte del personale tecnico del comune o da personale tecnico e specializzato di supporto al comune appositamente formato, senza ulteriori oneri per la finanza pubblica;
ovvero
 - b) la perizia tecnica asseverata rilasciata da un professionista abilitato, attestante la riconducibilità causale diretta dei danni esistenti agli eventi alluvionali di cui all'articolo 20-bis D. L. 61/2023.
4. Le imprese ai fini dell'ammissibilità devono essere in possesso dei seguenti ulteriori requisiti:
 - risultare iscritte e attive al Registro Imprese della Camera di commercio delle province interessate alla data del 01/04/2023;
 - essere attive al momento della presentazione della domanda e rimanere attive sino alla data di concessione del contributo;
 - essere in regola con i pagamenti e gli adempimenti previdenziali e assicurativi;
 - non essere in stato di fallimento, liquidazione (anche volontaria) o amministrazione controllata, con mandato preventivo o in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la normativa vigente;
 - il cui rappresentante legale dell'impresa ed i soggetti indicati nell'articolo 85 del D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 e ss. mm. e ii. non siano destinatari di provvedimenti di decadenza, di sospensione o di divieto di cui all'art. 67 del medesimo decreto (Codice antimafia di cui al decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 e ss.mm.ii.).
5. Ogni impresa può presentare una sola domanda anche nel caso in cui gestisca più unità locali con i requisiti sopra indicati.

Articolo 5 Beni e interventi ammissibili

1. Potranno presentare domanda di contributo le imprese che abbiano sostenuto spese a seguito degli eventi alluvionali (dal 1° maggio 2023) o che stiano sostenendo o intendano sostenere spese relative alla prevenzione dei danni e/o messa in sicurezza ovvero per attrezzature idonee a garantire la continuità aziendale anche in presenza



di futuri eventi atmosferici calamitosi di tipo alluvionale.

2. La spesa massima ammissibile è pari a euro 50.000.
3. A titolo esemplificativo si elencano i seguenti beni/interventi ammissibili:
 - barriere frangi acque/paratie;
 - strutture per elevare materiali e macchine;
 - serramenti a tenuta stagna anti-allagamento;
 - sistemi di canalizzazione e/o recupero dell'acqua (ad esempio: pavimentazione galleggiante con annesso sistema di pompe di dispersione per convogliare l'acqua in pozzetti dedicati, scollegati dal sistema fognario);
 - attrezzature e macchinari per la rimozione e movimentazione di terra, fango e neve;
 - rilevatori anti-allagamento;
 - generatori elettrici;
 - motopompe;
 - sistemi di stoccaggio e riciclo dell'acqua (piovana, di scarico);
 - reti, pannelli e altri mezzi frangivento o antigelo;
 - sistemi di riscaldamento e protezione di piante e colture in pieno campo, sistemi di irrigazione antibrina;
 - sistemi di comunicazione e diffusione di segnali di emergenza ed evacuazione, oltre a quanto previsto dalla normativa sulla sicurezza sul lavoro;
 - sistemi di assorbimento e contenimento di sostanze disperse nell'ambiente oltre le previsioni di legge;
 - sistemi di videosorveglianza per il monitoraggio di zone non presidiate da personale, collegati a sensori e/o sistemi di allarme attivabili in caso di pericolo.

Documentazione obbligatoria da presentare inerente alle spese sostenute

1. Per le imprese che hanno già realizzato gli interventi, le spese sostenute devono essere documentate con fatture (o altri documenti fiscalmente equivalenti) e bonifici (o altra documentazione che provi l'avvenuta esecuzione del pagamento tra quelle previste all'art. 6 comma 5). Le fatture devono essere intestate all'impresa richiedente, emesse dal fornitore, in lingua italiana (o accompagnate da traduzione) e in euro. In caso contrario, la spesa sarà considerata inammissibile. Ogni documento di spesa deve contenere una descrizione chiara degli interventi realizzati.
2. Per le imprese che stanno realizzando interventi o hanno programmato interventi non ancora realizzati, il costo dell'intervento deve essere documentato con preventivi. I preventivi devono essere intestati all'impresa richiedente e redatti da soggetti regolarmente abilitati su propria carta intestata, in lingua italiana (o accompagnati da traduzione) e in euro. Gli auto-preventivi non sono ammessi. Ogni preventivo deve contenere una descrizione chiara degli interventi a cui si riferisce e deve indicare chiaramente le singole voci di costo e il totale della spesa da sostenere (da riportare nel modulo di domanda). Entro la data di concessione del contributo, deve essere effettuato il pagamento per i lavori programmati. Unioncamere Emilia-Romagna richiederà la relativa documentazione via PEC: fatture (o altri documenti fiscalmente equivalenti) e bonifici (o altra documentazione che provi l'avvenuta esecuzione del pagamento tra quelle previste all'art. 6 comma 5). Le fatture dovranno essere intestate all'impresa richiedente, emesse dal fornitore, in lingua italiana (o accompagnate da traduzione) e in euro, con apposizione del CUP. In caso contrario,



la spesa sarà considerata inammissibile. Ogni documento di spesa deve contenere una descrizione chiara degli interventi realizzati.

3. Tutte le spese devono essere, pena la revoca del contributo:
 - a) pertinenti e riconducibili a bene/intervento di prevenzione/messa in sicurezza descritto in domanda;
 - b) effettivamente sostenute dal beneficiario e pagate con modalità tracciabili e verificabili;
 - c) integralmente sostenute;
 - d) contabilizzate in conformità alle disposizioni di legge ed ai principi contabili, in uno o più conti correnti intestati al richiedente;
 - e) pagate entro la data di concessione del contributo;
 - f) riferite a fatture o altri documenti contabili equivalenti fiscalmente validi.
4. Le fatture per essere considerate ammissibili dovranno riportare il Codice Unico di Progetto (CUP). Tale disposizione è prevista dal D.L. n. 13/23, convertito con modificazioni con L. 41/2023 e ss.mm.ii., che sancisce l'obbligo di apposizione del CUP sulle fatture, a pena di inammissibilità delle stesse. Per le fatture emesse prima della comunicazione alle imprese del CUP le imprese beneficiarie, ai sensi dell'art. 1, comma 479, della L. n. 213/2023 (Legge di bilancio 2024), dovranno provvedere all'integrazione per l'apposizione del CUP nei termini stabiliti all'art. 10 comma 6 e secondo le modalità che verranno successivamente comunicate.
5. Per tutte le imprese che presenteranno domanda di contributo, le modalità ammesse per l'effettuazione dei pagamenti ai fornitori sono, pena l'inammissibilità della spesa:
 - a. bonifico bancario completo di CRO del quale deve essere documentata l'avvenuta esecuzione. Non è sufficiente la sola disposizione di pagamento inoltrata alla banca senza conferma di avvenuta esecuzione. In alternativa dovrà essere fornita la contabile bancaria
 - b. ricevuta bancaria (RiBa) a condizione che i pagamenti ai fornitori avvengano entro la data di concessione del contributo. In caso di pagamento tramite RiBa l'impresa dovrà trasmettere copia dell'estratto conto in cui sia leggibile la riga relativa al pagamento ed il nominativo dell'intestatario del conto.
 - c. pagamento con carta di credito dell'impresa richiedente di cui risulti l'addebito sul conto. In questo caso l'impresa dovrà trasmettere l'estratto conto bancario del conto corrente e l'estratto conto della carta di credito.
6. Non sono ammesse modalità di pagamento diverse da quelle elencate all'art. 6 comma 5.
7. Non è ammissibile alcun tipo di compensazione come modalità di pagamento e non verranno ammessi pagamenti in contanti e tramite assegni.
8. Le spese si intendono al netto dell'IVA, o altre imposte o tasse, il cui computo non rientra nelle spese ammissibili.



Articolo 7
Contributo

1. Le imprese richiedenti concorreranno alla suddivisione delle risorse previste all'art.3 in virtù della collocazione territoriale della sede o unità locale indicata nella domanda e nell'ambito della dotazione complessiva di risorse prevista per la provincia di appartenenza.
2. Verrà assegnato un contributo forfettario di euro 3.000,00 a tutte le imprese ammissibili, a condizione che l'intervento per il quale si richiede il contributo sia pari o superiore a tale importo. In caso contrario, il contributo verrà rideterminato in diminuzione.
3. Qualora l'assegnazione complessiva superi lo stanziamento disponibile a livello provinciale, il contributo sarà ridotto proporzionalmente, suddividendo lo stanziamento complessivo tra tutte le domande ammissibili.
4. Se, invece, dopo l'assegnazione del contributo forfettario alle imprese ammissibili ai sensi del precedente punto, dovessero risultare risorse residue su ciascuno stanziamento provinciale, tali risorse saranno attribuite in modo proporzionale alle imprese che non hanno ancora raggiunto l'importo massimo assegnabile, fino al raggiungimento del tetto di spesa previsto.
5. L'eventuale rideterminazione delle risorse avverrà su base provinciale.
6. Il contributo massimo assegnabile è pari a euro 50.000.
7. I contributi saranno erogati con l'applicazione della ritenuta d'acconto del 4% ai sensi dell'art. 28, comma 2, del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 600.

Articolo 8
Regime di aiuto

1. Il contributo di cui al presente bando viene concesso in regime "De minimis" ai sensi dei Reg. UE 2831/2023 e 1408/2013.
2. I contributi previsti nel presente bando NON sono cumulabili con altre agevolazioni pubbliche limitatamente agli stessi documenti di spesa.
3. Per quanto non disciplinato o definito espressamente dal presente bando si fa rinvio ai rispettivi Regolamenti UE. La concessione del contributo è vincolata al rispetto dei massimali di aiuti concedibili.

Articolo 9
Modalità e termini di presentazione delle domande di contributo

1. A pena di esclusione, le richieste di contributo dovranno essere trasmesse esclusivamente in modalità telematica, attraverso lo sportello on line "Contributi alle imprese", all'interno del sistema Webtelemaco di Infocamere – Servizi e-gov. Saranno rese disponibili, sul sito www.ucer.camcom.it le istruzioni per la



compilazione della domanda.

2. Le domande di contributo dovranno essere presentate, pena la non ammissibilità delle stesse, a partire dalle ore 10:00 del 26/08/2024 e fino alle ore 12:00 del 14/10/2024. Al fine di stabilire la data di ricevimento della domanda si terrà conto della data e ora in cui la stessa è stata inviata attraverso il sopracitato applicativo.
3. Alla pratica telematica dovrà essere allegata la seguente documentazione:
 - MODELLO BASE generato dal sistema, che dovrà essere firmato digitalmente dal titolare/legale rappresentante dell'impresa o dal soggetto delegato munito di apposita procura (OBBLIGATORIO PENA INAMMISSIBILITA');;
 - scheda di rilevazione dei danni ovvero perizia tecnica ai fini dell'accertamento del nesso di causalità dei danni subiti rispetto agli eventi alluvionali rif. art. 4 comma 3 del bando (OBBLIGATORIO PENA INAMMISSIBILITA');
 - domanda di contributo debitamente compilata in tutte le sue parti (OBBLIGATORIO PENA INAMMISSIBILITA');
 - fatture e bonifici se il bene/intervento è già stato realizzato secondo le specifiche descritte all'art. 6;
 - preventivi di spesa, se il bene/intervento è da realizzare o in fase di realizzazione secondo le specifiche descritte all'art. 6;
 - procura speciale, se presente.
4. L'invio della domanda può essere delegato a un intermediario abilitato all'invio delle pratiche telematiche, munito di apposita procura.
5. Non saranno considerate ammissibili altre modalità di trasmissione delle domande di contributo.
6. La domanda dovrà essere firmata, pena la non ammissibilità della stessa, con firma digitale, cioè firma elettronica qualificata, il cui certificato sia stato rilasciato da un certificatore accreditato.
7. La domanda NON è soggetta all'assolvimento dell'imposta di bollo.
8. Tutte le domande di contributo saranno rese nella forma di dichiarazione sostitutiva di certificazione/atto di notorietà, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 e saranno quindi soggette alla responsabilità, anche penale, di cui agli artt. 75 e 76 dello stesso decreto in caso di dichiarazioni mendaci.
9. La domanda costituisce sia istanza di concessione che di pagamento del contributo e pertanto la stessa dovrà riportare il codice IBAN del richiedente.
10. L'indirizzo di Posta Elettronica Certificata (PEC), che verrà inserito nella domanda di contributo, rappresenta il domicilio dell'impresa ai fini della procedura e sarà utilizzato per gestire tutte le comunicazioni successive all'invio della domanda.



Articolo 10

Selezione delle domande di contributo

1. Unioncamere Emilia-Romagna si impegna a completare l'istruttoria finalizzata a verificare i requisiti di ricevibilità e ammissibilità entro 30 giorni dalla scadenza del Bando. Il suddetto termine è da considerarsi sospeso qualora sia necessario chiedere integrazioni e/o chiarimenti relativi ai documenti presentati. In particolare, Unioncamere Emilia-Romagna verificherà che la documentazione sia completa e presentata entro i termini e le modalità stabiliti all'art. 9, che le imprese richiedenti abbiano tutti i requisiti di ammissibilità di cui all'art. 4 e che il bene/intervento oggetto di domanda rientri nell'ambito di intervento del Bando art. 2.
2. Unioncamere Emilia-Romagna acquisirà i DURC e determinerà il contributo secondo le modalità definite all'art.7.
3. Il soggetto richiedente sarà considerato in regola con gli obblighi contributivi qualora Unioncamere Emilia-Romagna acquisisca un DURC valido attraverso le piattaforme di INPS e INAIL.
4. In caso di DURC irregolare il soggetto richiedente sarà considerato inammissibile ai fini dell'erogazione del contributo.
5. Le imprese sono responsabili della regolarizzazione dei propri obblighi contributivi e assicurativi e sono altresì consapevoli che l'aggiornamento delle informazioni da parte di INPS e INAIL nelle piattaforme a seguito di regolarizzazioni per il rilascio del DURC non è tempestiva e richiede i necessari tempi di istruttoria.
6. Alle imprese risultate ammissibili e in regola con il DURC Unioncamere Emilia-Romagna comunicherà alla PEC indicata in domanda, il codice CUP da apporre sulle fatture. Le imprese dovranno trasmettere via PEC all'indirizzo unioncamereemiliaromagna@leda@mail.it i documenti di spesa con l'integrazione del CUP entro 10 giorni dalla comunicazione di Unioncamere Emilia-Romagna pena l'inammissibilità al contributo.

Articolo 11

Procedura di concessione e liquidazione del contributo

1. Al termine della verifica dei documenti di spesa di cui all'art. 10, Unioncamere Emilia-Romagna adotterà il provvedimento di concessione.
2. Il provvedimento è condizionato alla verifica che il soggetto richiedente abbia una situazione di regolarità contributiva nei confronti di INPS e INAIL (DURC) e per i contributi superiori a euro 5.000 alla verifica degli inadempimenti ex Art. 48-bis D.P.R. n. 602/73.
3. I provvedimenti di concessione e liquidazione verranno tempestivamente effettuati per gruppi di imprese in regola ai sensi del precedente punto. I suddetti provvedimenti saranno pubblicati sul sito di Unioncamere Emilia-Romagna.



Articolo 12
Cause di inammissibilità

1. Le domande non saranno considerate ammissibili nei seguenti casi:
 - a. per mancanza dei requisiti di cui all'articolo 4 e per incompletezza della documentazione richiesta all'articolo 9 comma 3;
 - b. qualora non vengano presentate con le modalità indicate all'art.9;
 - c. qualora non rientranti nell'ambito di intervento art. 2 del bando;
 - d. qualora nei documenti di spesa non sia riportato il CUP.

Articolo 13
Obblighi a carico dei beneficiari

1. I beneficiari dei contributi hanno l'obbligo:
 - a) di rispettare le prescrizioni contenute nel presente bando, consapevoli che, in caso di mancato rispetto delle stesse, Unioncamere Emilia-Romagna potrà revocare il contributo concesso;
 - b) di collaborare con Unioncamere Emilia-Romagna, fornendo alla stessa tutte le informazioni e tutti i dati relativi alla domanda presentata;
 - c) restituire l'importo del contributo erogato in caso di revoca.



Articolo 14
Controlli

il presente documento non ha valore legale

1. A seguito della concessione e liquidazione dei contributi Unioncamere Emilia-Romagna potrà effettuare controlli, anche a campione, e in tutti i casi in cui dovessero sorgere fondati dubbi sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive di cui agli articoli 46 e 47 del DPR 445/2000, al fine di verificare l'effettivo possesso dei requisiti.
2. I soggetti ammessi si impegnano a consentire, agevolare e non ostacolare, in qualunque modo, le attività di controllo da parte della Regione e di Unioncamere Emilia-Romagna e a tenere a disposizione tutti i documenti giustificativi della sussistenza dei requisiti di ammissibilità.

Articolo 15
Cause di decadenza e revoca dei contributi

1. Si incorre nella decadenza del contributo, con conseguente revoca e restituzione dello stesso, nel caso in cui, a seguito dei controlli effettuati dovesse emergere che le dichiarazioni specifiche rese nella forma di dichiarazione sostitutiva di certificazione/atto di notorietà, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000, dovessero risultare false.



2. Si incorre nella decadenza del contributo, con conseguente revoca e restituzione dello stesso, qualora dovesse essere verificata la sussistenza delle cause ostative indicate nell'articolo 67, comma 8 del D.Lgs. n. 159/2011.

Articolo 16

RUP e Informazioni generali sul Bando

1. Responsabile del procedimento è Guido Caselli.
2. I dati dei beneficiari verranno trattati secondo quanto previsto dagli adempimenti di legge, nonché pubblicizzati secondo le norme vigenti in materia di trasparenza dell'attività amministrativa.
3. Per informazioni sul Bando è possibile contattare il seguente indirizzo e-mail: ristori@rer.camcom.it
4. Il presente Bando, nonché tutte le informazioni utili per l'invio delle domande sono disponibili sul sito: www.ucer.camcom.it
5. Il diritto di accesso ai documenti amministrativi potrà essere esercitato nel rispetto delle disposizioni di cui all'apposito Regolamento utilizzando i relativi Moduli disponibili sul sito di Unioncamere Emilia-Romagna <https://www.ucer.camcom.it/publicita-legale>.



UNIONCAMERE
EMILIA-ROMAGNA
Il presente documento non ha valore legale



APPENDICE 1 INFORMATIVA GENERALE SUI TRATTAMENTI DEI DATI PERSONALI DA PARTE DI UNIONCAMERE EMILIA-ROMAGNA AI SENSI DELL'ART. 13 DEL REGOLAMENTO EUROPEO UE 2016/679

Norme per la tutela della privacy

Ai sensi e per gli effetti di quanto previsto dagli artt. 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati (di seguito GDPR), Unioncamere Emilia-Romagna intende informareLa sulle modalità del trattamento dei dati personali acquisiti ai fini della presentazione e gestione della domanda di contributo.

Finalità del trattamento e base giuridica

I dati conferiti saranno trattati esclusivamente per le finalità e sulla base dei presupposti giuridici per il trattamento (adempimento di un obbligo legale al quale è soggetto il Titolare, nonché l'esecuzione di un compito di interesse pubblico, ex art. 6, par. 1, lett. c) ed e) del GDPR) di cui all'art. 2 della legge n. 580/1993. Tali finalità comprendono le fasi di istruttoria amministrativa delle domande, comprese le verifiche sulle dichiarazioni rese. Con la sottoscrizione della domanda di partecipazione, il richiedente garantisce di aver reso disponibile la presente informativa a tutte le persone fisiche i cui dati saranno forniti a Unioncamere Emilia-Romagna per le finalità precedentemente indicate.

Obbligatorietà del conferimento dei dati

Il conferimento dei dati personali da parte del beneficiario costituisce presupposto indispensabile per la presentazione della domanda di contributo e la corretta gestione amministrativa della corrispondenza, nonché per finalità strettamente connesse all'adempimento degli obblighi di legge, contabili e fiscali. Il loro mancato conferimento comporta l'impossibilità di partecipare alla procedura per la concessione del contributo richiesto.

Soggetti autorizzati al trattamento, modalità del trattamento, comunicazione e diffusione

I dati acquisiti saranno trattati da soggetti appositamente autorizzati da Unioncamere Emilia-Romagna.

I Responsabili del Trattamento si impegnano ad operare nel rispetto delle normative ed a prestare la più ampia e completa collaborazione al Titolare e al suo Responsabile per la Protezione dei Dati (RPD ovvero DPO - Data Protection Officer), al fine di compiere tutto quanto sia necessario ed opportuno per il corretto espletamento dell'incarico nel rispetto della normativa e degli accordi. I dati saranno raccolti, utilizzati e trattati con modalità manuali, informatiche e telematiche secondo principi di correttezza e liceità ed adottando specifiche Misure di sicurezza per prevenire la perdita dei dati, usi illeciti o non corretti ed accessi non autorizzati. Alcuni dati potranno essere comunicati a Enti Pubblici ed Autorità di controllo in sede di verifica delle dichiarazioni rese, e sottoposti a diffusione mediante pubblicazione sul sito camerale in adempimento degli obblighi di trasparenza ai sensi del D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33. Resta fermo l'obbligo di Unioncamere Emilia-Romagna di



comunicare i dati all'Autorità Giudiziaria o ad altro soggetto pubblico legittimato a richiederli nei casi previsti dalla legge.

Periodo di conservazione

I dati acquisiti ai fini della partecipazione al presente Bando saranno conservati per 10 anni. Sono fatti salvi gli ulteriori obblighi di conservazione documentale previsti dalla legge. Diritti degli interessati Agli interessati, di cui agli art. 13 e 14 del GDPR, è garantito l'esercizio dei diritti riconosciuti dagli artt. 15 ess. del GDPR. Titolare, Responsabile della Protezione dei Dati e relativi dati di contatto.

Il titolare del trattamento dei dati è Unioncamere Emilia-Romagna con sede legale in viale Aldo Moro 62, tel. 051 6377011 e-mail staff@rer.camcom.it, pec unioncamereemiliaromagna@legalmail.it.

L'informativa completa sul trattamento dei dati e sulle sue finalità e modalità, sul Titolare e sui Responsabili dei trattamenti è reperibile sul sito <https://www.ucer.camcom.it/privacy/informativa-sullaprivacy>



UNIONCAMERE
EMILIA-ROMAGNA
il presente documento non ha valore legale